

AFGHANISTAN

Afflitto ormai da due decenni dall'ininterrotto protrarsi di attività belliche interne l'Afghanistan è caratterizzato da gravi indici di sottosviluppo. Tale quadro è aggravato da un progressivo deterioramento dell'ambiente a causa di disastri naturali. Un rischio addizionale è costituito dalla presenza di un elevatissimo numero di mine antiuomo, circa 20 milioni. Tale conflitto ha determinato la virtuale sospensione del funzionamento delle infrastrutture di base. L'assistenza nei settori dell'istruzione e della sanità è pressoché esclusivamente affidata al flusso degli aiuti umanitari internazionali peraltro condizionato dal difficile contesto in cui operano le Agenzie delle Nazioni Unite.

Sempre a causa del conflitto, il paese è caduto in una difficilissima situazione socio-economica caratterizzata dalla coltivazione e dal commercio di sostanze stupefacenti unite al contrabbando delle risorse minerarie, in particolare lapislazzuli.

Stante la situazione di guerra civile esistente nel paese negli ultimi anni non sono stati avviati programmi bilaterali di assistenza dalla cooperazione italiana. L'assistenza si articola pertanto tramite le organizzazioni multilaterali. Nel 1999 una ONG italiana, "Emergency" ha comunque cominciato ad operare nel nord del paese.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **"Programma di emergenza sanitaria a favore delle donne vittime del conflitto civile"**
Importo complessivo: 570.000 dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNICEF
Controparte locale: Governo di Kabul (Talibani)

Si tratta di un programma di assistenza nel settore della ostetricia nelle province di Loga e Farah; campagne di immunizzazione per bambini (polio, ecc.) sensibilizzazione ed informazione sanitaria di base; riabilitazione dell'ospedale di Poli Alam nella provincia di Logar.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Contributo ad attività di sminamento in Afghanistan**

Importo complessivo: Lit. 200 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNOCHA

Controparte locale: Governo di Kabul (Talibani)

Il programma ha come obiettivo l'individuazione e l'eliminazione di mine antiuomo e rappresenta una priorità dell'azione umanitaria internazionale in Afghanistan. La situazione è particolarmente grave nelle campagne mentre sono relativamente più sicuri i principali centri urbani. Si calcola che il numero degli ordigni ancora presenti sul territorio ammonti ad oltre circa 20 milioni di unità.

BANGLADESH

Con un reddito pro capite inferiore ai 300 dollari USA annuali, con una densità demografica superiore agli 800 abitanti per kmq, con una popolazione di circa 127 milioni, di cui circa il 50% costituito da poveri, il Bangladesh continua a rimanere, tra i paesi in via di sviluppo, nella fascia dei più bisognosi retrocedendo rispetto agli indici degli anni precedenti dal 147° al 150° posto sui 174 paesi valutati dell'UNDP nell'Human Development Report per il 1999. Il 70% circa della forza lavoro è impiegata nell'agricoltura che rappresenta un terzo del prodotto nazionale lordo. L'economia è di libero mercato, tuttavia il Governo mantiene un ruolo importante tramite le imprese a partecipazione statale ed interventi incentivanti di vario tipo nel settore industriale.

Nel 1999 il quadro politico ha dato segni di crescente tensione, il Governo, che all'inizio della legislatura, nel 1996, aveva deciso una politica di innovazioni quali la privatizzazione delle imprese statali fortemente deficitarie e riforme amministrative e bancarie ha, con il procedere del suo mandato, rivolto una parte crescente delle energie al confronto con l'Opposizione, che diserta da tempo le sedute del Parlamento e usa l'arma degli scioperi generali che provocano regolarmente vittime e paralizzano le attività produttive. Il Governo è riuscito a mantenere, come in passato, una politica finanziaria cauta. Il debito estero, moderatamente in crescita, è il 42% del PIL ed il deficit del bilancio dello Stato, anche questo in moderata crescita, è il 5,1% del PIL.

La crescita economica è stata inferiore a quella pianificata e la produzione industriale debole e con base ristretta. Il Bangladesh vuole ampliare e diversificare la propria industria e conta in particolare sulle sue grandissime riserve di gas. Queste ultime richiedono però, per incidere positivamente sul PIL, grandi investimenti e complesse scelte politiche. Pertanto la crescita economica è rimasta sugli stessi valori del 1998 anno nel quale era però già stato registrato un calo rispetto al 1997. Gli abbondanti raccolti e le crescenti rimesse degli emigranti hanno parzialmente riequilibrato il quadro economico e permesso al PNL di aver una crescita del circa 4,2%, negli ultimi anni il Bangladesh ha registrato una crescita media intorno al 5%. Pur con la flessione dell'anno scorso la performance del Paese rimane notevole. Detta crescita produce un progressivo lento calo percentuale della popolazione bisognosa, ma non un calo numerico, dato il citato 1,7% di crescita demografica. Il quadro generale del Paese quindi continua ad essere quello in cui sono presenti i tipici condizionamenti derivanti da una situazione di sottosviluppo, di degrado dell'ambiente e di ricorrenti catastrofi naturali. Il Bangladesh incontra difficoltà a rompere la spirale della povertà non solo a causa dei limiti di crescita del PIL ma anche a causa della diffusa corruzione, delle gravi disfunzioni del sistema educativo e della aleatoria applicazione delle leggi: fatti tutti questi costantemente stigmatizzati dalle stesse autorità e dalla stampa.

Passi in avanti sono stati fatti in alcuni settori grazie soprattutto all'apporto di valide ONG locali e l'utilizzazione di strumenti sperimentati e di grande valore quali il microcredito, che ha sollevato dalla povertà assoluta circa otto milioni di persone. Il microcredito tuttavia trova barriere nella sua limitata capacità di costituire una forza aggregante per un salto qualitativo nella industrializzazione e diversificazione del quadro economico della campagna. Le masse dei più poveri fra i poveri sovente scivolano

attraverso le maglie del microcredito senza ottenere benefici data l'incapacità di costoro di mettere a frutto i piccoli prestiti del sistema, tradizionalmente focalizzati verso famiglie povere, ma in grado di sviluppare piccole attività e commerci. Miglioramenti si sono avuti nel sistema di protezione civile anti ciclonico, il Governo ha gestito assai bene la lotta alla catastrofica inondazione del 1998 e nella produzione agricola, quest'ultima a scapito dell'ambiente e della accessibilità all'acqua potabile negli ultimi tempi diminuita del 17%.

È in corso una trasformazione dell'assistenza fornita da parte dei Donatori che tendono sempre più a privilegiare programmi settoriali rispetto a progetti specifici, sulla base di "Programma Paese" da loro preparati, monitorando la gestione delle risorse affidate direttamente al Governo o alle ONG locali.

Per quel che riguarda la cooperazione italiana gli interventi sono ripresi nel 1997 e sono stati concessi due crediti di aiuto di 43.8 miliardi di lire. Tali risorse sono destinate alla realizzazione di due progetti uno per il trattamento delle acque e l'altro nel settore energetico.

Lo strumento del dono è stato invece utilizzato per il finanziamento di due progetti di volontariato, diretti a favorire la produzione di reddito e la formazione femminile in ambito rurale, a migliorare i servizi sanitari e scolastici di base. Sono altresì programmati la costituzione in Dhaka di un istituto di formazione del personale nel settore calzaturiero 3 miliardi di lire ed un contributo di 400 mila dollari USA per il finanziamento di uno studio di fattibilità sullo sbarramento delle acque del fiume Gange. Con le stesse modalità di intervento dovrebbe essere approvato prossimamente un progetto di assistenza in favore delle donne sfugurate dall'acido.

A seguito della gravissima citata inondazione e del conseguente appello internazionale l'Italia ha approvato degli aiuti di emergenza nella difficile opera di soccorso e riabilitazione delle infrastrutture danneggiate dalle alluvioni. Pertanto nel 1999 sono stati consegnati aiuti alimentari per un valore di 4 miliardi di lire e si aspetta l'approvazione di un Commodity Aid per il valore di 20 miliardi di lire da essere usato per il dragaggio dei fiumi e la ricostruzione di strade nella capitale.

INIZIATIVE IN CORSO

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG promossa
<i>Settore:</i>	formazione
<i>Titolo iniziativa:</i>	Generazione di reddito e formazione professionale per settori femminili in ambito rurale
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 901.607.000
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	ONG APS (Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo)
<i>Controparte locale:</i>	ONG Banchte Shekh (Impara a vivere)

L'iniziativa si prefigge di ampliare e di migliorare in forma duratura le attività iniziate nel 1994 e dirette a promuovere il processo di alfabetizzazione e di autosufficienza economica delle donne in ambiente rurale nelle regioni di Jessore e di Kushtia.

Si inserisce nelle linee programmatiche del Governo bengalese nel quadro della "lotta alla povertà" e della "promozione dell'emancipazione della donna", che in questa società rappresenta la parte più bisognosa della popolazione.

Durante l'esecuzione del programma è stato creato un centro professionale nel settore dell'acquacoltura e un centro tessile sericolo, sono stati formati numerosi gruppi di donne beneficiarie di fondi rotativi o microcrediti per attività imprenditoriali in particolare nel settore idrico.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Rafforzamento della partecipazione comunitaria e del ricorso ai servizi sanitari e scolastici di base delle popolazioni rurali povere di Sanua, Godamana e Khuruskul, con particolare attenzione alle tematiche di genere**
Importo complessivo: Lit. 400.298.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente Esecutore: ONG DISVI (Disarmo e Sviluppo)
Controparte locale: ARBAN (Association for Realization of Basic Needs)

Il programma si propone di migliorare le condizioni igienico-sanitarie e ambientali, di incentivare la scolarizzazione attraverso la partecipazione comunitaria, in particolare quella femminile. Sono previste attività di formazione, di leadership locale, di educazione sanitaria, di promozione dell'igiene familiare e della tutela ambientale, di immunizzazione della popolazione materno-infantile e di incentivazione dell'accesso all'istruzione femminile.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: alimentare
Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari tramite AIMA**
Importo complessivo: Lit. 4 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS — AIMA

Controparte locale: Ministry of Finance — Economic Relations Division

Scopo dell'intervento è quello di sostenere il Governo locale con la fornitura di generi alimentari carenti nel Paese a causa della sua ridotta capacità di produzione dovuta a calamità naturali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti locali

Settore: energetico

Titolo iniziativa: **Riabilitazione della Centrale elettrica di Karnafuli:
Unità 3**

Importo complessivo: Lit. 20 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: da definire

Controparte locale: Ministry of Finance — Economic Relations Division

L'iniziativa prevede la riabilitazione dell'Unità 3 della Centrale Idroelettrica di Karnafuli, situata nella regione sud del Bangladesh a circa 60-70 km. dal capoluogo provinciale di Chittagong, che sfrutta un serbatoio con un volume utile di c.a. 6800 milioni di m.³ creato agli inizi degli anni 60 mediante la costruzione di una diga in terra.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti locali

Settore: idraulico

Titolo iniziativa: **Approvvigionamento idrico della città di Chittagong
(Madunaghat — I fase)**

Importo complessivo: Lit 23,8 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: da definire

Controparte locale: Ministry of Finance — Economic Relations Division

L'iniziativa si inserisce nel programma generale di approvvigionamento di acqua potabile per la città di Chittagong, porto principale e seconda città del Bangladesh in termini di importanza e popolazione. Essa consiste nella realizzazione di un nuovo impianto da 45.000 m.³/giorno che sarà in grado di fornire acqua potabile a circa 400.000 persone.

CAMBOGIA

Lo sforzo di democratizzazione, messo in atto a seguito del Colpo di Stato del luglio 1997, ha avuto come risultato lo svolgimento nel 1998 di elezioni ritenute sufficientemente *"free and fair"* per la riammissione della Cambogia in seno alla comunità internazionale. Di conseguenza, sono stati ripresi da parte di molti Paesi occidentali programmi di finanziamento alla cooperazione, sino ad allora limitati agli aiuti umanitari. Condizione essenziale era infatti la partecipazione alle elezioni anche di candidati dell'opposizione che erano fuggiti all'estero a causa degli eventi del luglio 1997. Nel dicembre del 1998, dopo la diserzione degli ultimi comandanti militari "Khmer Rouge", le forze governative catturarono Ta Mok, uno dei principali *leader* tuttora in vita.

Altra conseguenza del ritorno alla democrazia è stata l'ammissione all'ASEAN, decisa dagli altri Paesi già membri dell'Associazione, che ha impresso una notevole spinta ad una maggiore apertura verso l'estero dell'economia cambogiana.

Il superamento della situazione di incertezza nel Paese, ed alcuni miglioramenti per quanto riguarda i diritti umani, hanno inoltre consentito la riattribuzione al Governo cambogiano del Seggio del Rappresentante Permanente alle Nazioni Unite. La Commissione dell'Unione Europea ha per parte sua avviato la normalizzazione dei rapporti con Phnom Penh ed intende potenziare l'Accordo di cooperazione già esistente con la Cambogia.

Il Governo cambogiano attualmente in carica, uscito credibilmente legittimo dalle elezioni del luglio 1998, presenta un programma politico contenente, fra gli elementi principali, l'impegno al risanamento dei settori economico e finanziario; la riconciliazione nazionale; lo sviluppo verso la democrazia; la garanzia dei Diritti Umani; la riforma dei sistemi amministrativo, giudiziario, militare e della polizia; la lotta contro la corruzione; tagli alla spesa pubblica per la Difesa in una politica generale di austerità fiscale.

INIZIATIVE IN CORSO

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG affidata
<i>Settore:</i>	multisetoriale
<i>Titolo iniziativa:</i>	Programma multisetoriale di assistenza alla reintegrazione dei profughi nell'area rurale di Kamping Pouy, provincia di Battambang
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 6.499.678.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana "A.P.S."

Controparte locale: Ministero delle Risorse Idriche

Il programma, iniziato nel 1998, si propone di migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale nella Provincia di Battambang attraverso una serie di azioni integrate, al fine di fornire forme sostenibili di sviluppo umano nel contesto delle priorità strategiche, politiche e socio-economiche stabilite dal Governo cambogiano.

In particolare le attività programmate prevedono: - la fornitura di servizi di educazione di base e di "primary health care" attraverso un'adeguata sensibilizzazione a livello di villaggio; - la fornitura di assistenza tecnica e di materiali necessari alla riabilitazione di infrastrutture rurali (scuole e dispensari); - la costituzione di un centro di formazione professionale a livello rurale finalizzato alla promozione di attività produttive ed economiche della Provincia; - la creazione di un fondo rotativo che sostenga e promuova attività produttive nell'area; l'aumento e la stabilizzazione della produzione agricola, in particolare quella risicola, attraverso il miglioramento della regimentazione ed il controllo delle acque di irrigazione del bacino irriguo. In particolare, la fornitura di attrezzature, materiali e assistenza tecnica, consentirà di riabilitare e potenziare il sistema irriguo esistente nel bacino di Kamping Pouy per giungere così ad un considerevole aumento delle superfici coltivabili, con la conseguente creazione delle premesse per la realizzazione di un doppio raccolto annuo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Formazione professionale dei giovani di Phnom Penh**

Importo complessivo: Lit. 1.080.060.000,
di cui Lit. 540.030.000 a contributo DGCS

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Controparte locale: Don Bosco Foundation of Cambodia

Avviato nei primi mesi del 1998, l'iniziativa si propone di sostenere il processo di ricostruzione e sviluppo in atto nel Paese, fornendo assistenza tecnica nel settore della formazione professionale rivolta alla gioventù cambogiana più

povera ed emarginata, nonché di appoggiare il sistema integrato di educazione e formazione tecnico-professionale, favorendo la creazione di occupazione.

Più specificatamente, le attività si sono finora sostanziate nell'avvio di un corso di riqualificazione di 6 insegnanti locali nel settore dell'Elettronica e, attraverso l'apposito acquisto di attrezzature didattiche, sono state prodotte dispense e testi didattici aggiornati di elettronica in lingua khmer, messi poi a disposizione anche di altre scuole cambogiane, nonché l'elaborazione dei nuovi curricula degli insegnanti così riqualificati.

Attualmente si sta tenendo il primo corso gratuito di formazione professionale nel settore dell'elettronica a favore dei primi 25 dei 75 complessivamente previsti giovani poveri di Phnom Penh e dintorni, tenuti dagli istruttori locali riqualificati.

Al termine di ciascun corso di formazione, i giovani cambogiani che avranno terminato la loro formazione professionale, potranno inoltre beneficiare di un servizio di assistenza al collocamento al lavoro presso la Don Bosco Technical School, che li aiuterà nella ricerca del loro primo impiego.

C I N A

Nel 1999 la Cina ha proseguito la politica delle riforme interne e della graduale transizione verso un sistema sempre più aperto ed improntato ai principi di economia di mercato. La crescita ha subito un ulteriore assestamento attestandosi al 7.1% del Pil (rispetto al 7.8 del '98) a causa dell'effetto depressivo a breve delle riforme interne, del calo sia degli investimenti stranieri che dell'avanzo commerciale (complice l'"onda lunga" della crisi asiatica), ed infine, della perdurante deflazione interna, fattori solo in parte compensati da una aggressiva spesa infrastrutturale e, nel secondo semestre, da una forte ripresa delle esportazioni.

Anche nel 1999, nonostante segnali contrastanti, l'economia cinese registra, in assoluto e comparativamente alle altre economie dell'area e mondiali, una evoluzione nel complesso positiva. La crisi asiatica è rientrata grazie anche all'"autocontrollo" cinese nell'evitare una svalutazione competitiva. L'interscambio con il Giappone e le economie limitrofe ha ripreso a crescere. La forte ripresa dell'export nel secondo semestre ha in parte compensato il rallentamento degli investimenti stranieri e la deflazione, registrando a fine anno un incremento tra i 5 ed il 6%.

La Cina è per l'Italia il secondo partner commerciale in Asia dopo il Giappone nonché l'unico dei nostri primi sette partners commerciali dell'area Asia-Pacifico nei confronti del quale registriamo, nel periodo 1992/1999, un crescente disavanzo commerciale; le importazioni dalla Cina aumentano nello stesso periodo del 10,7%. Il volume complessivo dell'interscambio è pari a 5,4 miliardi di dollari USA nel periodo sopra menzionato. L'espansione dell'interscambio bilaterale va pertanto tutta a vantaggio della Cina.

L'Italia figura infatti in termini assoluti come 12° partner commerciale della Cina ed è il 5° partner comunitario, con un volume di interscambio di 4,15 miliardi di dollari USA ed un passivo limitato a 100 milioni di dollari USA. Il nostro export verso la Cina, pari a 2,02 miliardi di dollari USA cresce a ritmi inferiori rispetto agli altri partners comunitari.

Per quanto concerne l'evoluzione degli investimenti italiani in Cina, questi sono inferiore agli altri principali partners comunitari. Dagli inizi dell'apertura cinese ai capitali stranieri, sino a tutto il novembre 1999, il nostro paese registra investimenti diretti effettivi pari a 1,74 miliardi di dollari USA. La struttura dei nostri investimenti in Cina, resta fortemente squilibrata a favore dei grandi gruppi, la forma prevalente resta quella della impresa mista, con una prevalenza di partecipazioni maggioritarie da parte cinese. Sul piano settoriale gli investimenti si concentrano nel manifatturiero, nell'abbigliamento-tessile, nel macchinario-meccanico, nei servizi e nel chimico-farmaceutico. Come distribuzione geografica, infine, la presenza italiana si concentra prevalentemente nelle zone costiere meridionali cinesi ed in particolare nel Jiangsu.

La Repubblica Popolare Cinese, nel suo nuovo impegno politico che tende a conciliare crescita economica e controllo delle tensioni sociali, trova un notevole sostegno nella Cooperazione Internazionale guidata dalla Banca Mondiale, dalla Banca

Asiatica oltre che dalle agenzie delle Nazioni Unite e dall'Unione Europea. Attraverso la Cooperazione vengono destinate sempre maggiori risorse a programmi mirati allo sviluppo del Paese, basati soprattutto sulla formazione e l'assistenza tecnica, attraverso progetti nel settore infrastrutturale, della protezione dell'ambiente, di sostegno alle imprese, di sviluppo rurale e della sanità; programmi a carattere sociale, mirati alla protezione dell'infanzia e delle donne, in particolare alla difesa dei diritti umani, sono finanziati dalle agenzie delle Nazioni Unite.

L'Italia è sempre stata dagli anni '80 tra i primi paesi donatori, ma negli ultimi anni le risorse sono diminuite. La cooperazione italiana ha avuto inizio nel 1981 con la formulazione del I° Piano Triennale 81/83, cui hanno fatto seguito il II° per gli anni 84/87 ed il III° per gli anni 88/90. Questi tre piani triennali hanno avuto finanziamenti per 150 miliardi di lire a dono e per 441 miliardi di lire a credito d'aiuto. Nell'ottobre del 1991 la Cooperazione allo Sviluppo italiana viene rilanciata, con la firma del IV° Piano Triennale 1991/93 con finanziamenti di 45 miliardi di lire a dono e 622 miliardi di lire a credito d'aiuto.

Il Protocollo d'intesa firmato a Roma nel luglio 1995 ed i successivi incontri bilaterali hanno delineato il quadro attuale del programma di Cooperazione che, pur presentando un ridimensionamento rispetto ai finanziamenti precedenti, ha permesso di riprogrammare i vecchi crediti confermando anche l'impegno a finanziare progetti a dono concordati nel 1991 e non ancora finanziati.

Il quadro attuale prevede il finanziamento di linee di credito per progetti notevolmente significativi: un credito misto di 173 miliardi di lire, 93 miliardi a credito d'aiuto e 80 miliardi a credito export, per il «Programma a sostegno delle piccole e medie imprese» e linee di credito per «Progetti a valenza ambientale» con un finanziamento attualmente previsto di 207 miliardi di lire come indicato negli incontri bilaterali. Fra i progetti a credito d'aiuto figurano due progetti nel settore sanitario da realizzarsi nella municipalità di Chongqing per un importo complessivo di 8 miliardi di lire ed una componente a dono di 244 milioni di lire ed un progetto denominato «Wanjiazhai water diversion project» con la World Bank per un importo di Lit. 50 miliardi.

I finanziamenti a dono, prevalentemente destinati a progetti del settore socio-sanitario, della formazione, della ricerca e della cooperazione universitaria, ammontano a circa 59 miliardi di lire, compresi i due di "Capacity Building" e di "Educazione di Base" concessi nella riunione bilaterale del marzo 1999.

Nel quadro attuale dei programmi di Cooperazione in Cina sono previsti inoltre un finanziamento multilaterale di circa 1 milione di dollari USA per il progetto di censimento agricolo del territorio cinese, eseguito dalla FAO con la collaborazione di vari organismi italiani, per il quale sono stati concessi in totale finanziamenti per 16 milioni di dollari USA; crediti agevolati per la costituzione di 20 Joint Ventures per un importo totale di circa 71 miliardi di lire; Trust Fund per 2,4 miliardi di lire alla Banca Mondiale per i due progetti nel settore dei Beni Culturali ed aiuti di emergenza alla Cina, alla Mongolia ed alla Corea del Nord.

Sono infine previste, Borse di Studio concesse a cittadini cinesi che operano nell'ambito delle iniziative di Cooperazione summenzionate.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento imprese e banche
Settore: industria
Titolo iniziativa: **"Programma a sostegno delle piccole e medie imprese" (PMI)**
Importo complessivo: Lit. 173 miliardi (93 miliardi a credito d'aiuto e 80 miliardi a credito alle esportazioni)
Fondi in loco:
Tipologia: credito misto
Ente esecutore: imprese cinesi e fornitori italiani
Controparte locale: MOF (Ministry of Finance)/Organismi Corporativi Provinciali cinesi

Il programma ha l'obiettivo principale di contribuire al rafforzamento delle piccole e medie imprese cinesi determinando un aumento della produzione e dell'occupazione nel quadro del programma di riforme strutturali dell'economia cinese, con il proposito di ridurre l'impatto negativo sulle condizioni sociali della popolazione. La linea di credito è destinata a finanziare un intervento a sostegno della componente meno privilegiata e più periferica del settore industriale cinese; trattasi di imprese collettive presenti nelle diverse Province cinesi la cui organizzazione è affidata alle varie Municipalità. Lo scopo che l'iniziativa si prefigge è quello di facilitare l'attività produttiva di tali imprese migliorandone, attraverso l'acquisizione di tecnologia italiana, il livello produttivo.

Le singole iniziative riguardano province e settori che sono stati selezionati dall'ente esecutore cinese ed elencati in una lista concordata.

Il programma prevede un finanziamento per l'acquisizione di beni strumentali e servizi di provenienza italiana: attrezzature, macchinari, assistenza tecnica e formazione. Sono anche finanziabili beni strumentali e servizi provenienti da Paesi in via di sviluppo compresa la Cina, in una percentuale massima pari al 15% dell'importo totale a credito.

Il credito misto concesso per ogni singola iniziativa non può superare i 4,2 miliardi di lire, le imprese beneficiarie del finanziamento, selezionate dal Ministry of Foreign Trade and Economic Cooperation prima del 1998 e dal Ministry of Finance allo stato attuale, sono circa 40 alle seguenti condizioni che sono l'1% di tasso d'interesse annuale e un periodo di rimborso di 25 anni di cui 10 anni di grazia.

La linea di credito ha avuto inizio alla fine del 1997 e scadrà a giugno 2000 e potrà essere rinnovata per un anno come previsto nelle convenzioni. Il programma

seppure di grande interesse per i beneficiari cinesi procede molto lentamente a causa dei tempi lunghi, necessari alla valutazione, da parte delle banche cinesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento imprese
Settore: ambiente
Titolo iniziativa: **"Progetti a valenza ambientale"**
Importo complessivo: Lit. 207 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente Esecutore: imprese italiane
Controparte locale: MOF / Organismi Corporativi Provinciali cinesi

Il programma riguarda interventi infrastrutturali a valenza sociale ed ambientale, con realizzazione di impianti di depurazione e trattamento delle acque, distribuzione idrica, produzione di energia pulita, telecomunicazioni rurali. Esso comprende più linee di credito, la prima inclusa nel protocollo d'Intesa del 1995, l'altra è stata decisa a seguito della 2^a Tavola Rotonda dell'ottobre 1996 dedicata all'Agenda 21, e l'ultima è stata concessa in occasione dell'incontro bilaterale del marzo 1999, a seguito di richiesta da parte cinese di ulteriori contributi per tale settore. La parte italiana si è mostrata disponibile a concedere ulteriori finanziamenti per progetti che sarebbero risultati idonei, la richiesta economica cinese ammonta a 303,5 miliardi di lire.

Le condizioni finanziarie previste fino al 1999 per le linee di credito in oggetto sono 0,5% quale tasso d'interesse annuale, 35 anni quale periodo di rimborso di cui 14 anni di grazia.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG affidata
Settore: sanitario
Titolo iniziativa: **"Sviluppo della medicina d'urgenza e pronto soccorso nella Regione Autonoma del Tibet"**
Importo complessivo: Lit. 3,9 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CISP
Controparte locale: MOFTEC / Tibet Medical Emergency Center (Lhasa)

Il programma, della durata di 3 anni, è iniziato nel 1996 e si propone di rafforzare le strutture del dipartimento d'emergenza del First People Hospital di Lhasa e di altri 4 Ospedali distrettuali mediante: - la fornitura di apparecchiature elettromedicali,

- la formazione, in loco e in Italia, di medici cinesi e tibetani nel settore della chirurgia e addestrando il personale infermieristico. E' prevista inoltre la creazione di un Centro per la produzione di materiale didattico nel campo della medicina d'urgenza ed una attività di divulgazione a livello della popolazione per migliorare la prevenzione. Il Centro funziona quale supporto ai corsi di aggiornamento svolti attraverso lezioni impartite in tre lingue diverse, inglese, cinese e tibetano, si compone attualmente di quattro traduttori ed è dotato di adeguato materiale informatico e stampante.

Il programma pur avendo ottenuto notevole successo ha subito un ritardo a causa di difficoltà nella fornitura delle apparecchiature elettromedicali.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sanitario
Titolo iniziativa: **"Programma per lo sviluppo delle condizioni sanitarie ed educative nel villaggio di Dzam Thog" (Tibet)**
Importo complessivo: Lit. 1.306.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG COSV / Asia
Controparte locale: MOFTEC / Tibet Development Fund

Il programma, della durata di tre anni, ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni, sociali, sanitarie e educative delle popolazioni di alcuni villaggi nell'area di Chamdo al confine con il Sichuan. Le attività relative alla componente sanitaria prevedono un sistema di vigilanza sulla salute della popolazione tibetana attraverso: - l'utilizzo di operatori sanitari di villaggio, - la creazione di strutture sanitarie di base e la fornitura delle relative attrezzature, - la formazione professionale del personale locale. È prevista inoltre la costruzione di un Centro sanitario rurale con i servizi di ostetricia, medicina, pediatria, farmacia e pronto soccorso di base.

Le attività relative alla componente educativa prevedono la costruzione di una scuola dotandola delle relative attrezzature, la costituzione di una biblioteca di testi tibetani, l'insegnamento della lingua tibetana sia ai minori che agli adulti.

Per quanto concerne la componente sociale sono previste attività finalizzate alla preservazione dell'identità culturale tibetana ed azioni mirate al coinvolgimento nel progetto delle comunità locali mediante l'organizzazione di comitati di villaggio.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG affidata
Settore: sanitario
Titolo iniziativa: **"Rafforzamento dei servizi sanitari per la prevenzione e**

cura delle patologie di urgenza presso l'Ospedale di Pechino"

Importo complessivo: Lit. 3.201.940.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG FOCSIV (Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario)

Controparte locale: MOFTEC / Beijing Hospital

Il programma, della durata di tre anni, ha avviato le attività nel 1997, si pone come obiettivo la riduzione della mortalità, della morbosità e delle inabilità derivanti dalle patologie di urgenza nella popolazione del distretto di Dongcheng, nel quale l'ospedale opera.

La prestazione di maggior onere e rilievo del progetto è la fornitura in opera di apparecchiature elettromedicali e relativa assistenza tecnica per l'installazione, la manutenzione e per l'appropriato utilizzo da parte del personale dell'Ospedale.

Le attività di progetto, oltre a quelle suddette, prevedono l'identificazione dei settori prevalentemente necessari al miglioramento del know how del personale locale per la realizzazione dei corsi e dei seminari che saranno tenuti in Italia ed in Cina, relativamente alle tematiche più rilevanti della medicina d'urgenza, volti alla formazione di operatori sanitari di vario livello, sia interni all'Ospedale che provenienti dai centri sanitari ad esso collegati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta / ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: "Emergenza e pronto soccorso presso l'Ospedale Pediatrico di Pechino (BCH) e presso l'Ospedale Centrale di Taiyuan"

Importo complessivo: Lit. 13.626.894.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS / ONG

Controparte locale: MOFTEC / Beijing Children Hospital e Taiyuan Central Hospital

L'iniziativa è finalizzata alla riqualificazione dei servizi di emergenza e pronto soccorso presso due Ospedali di terzo livello che assistono la popolazione di importanti aree urbane della Cina: 1) L'Ospedale Pediatrico di Pechino, sede di insegnamento universitario e di una scuola di specializzazione in pediatria, è il più importante Ospedale pediatrico della Cina, assistendo, per le urgenze pediatriche, il distretto occidentale della città di Pechino e, per patologie complesse, la città di Pechino ed i malati che vi sono

trasferiti da altre aree del Paese. 2) L'Ospedale Centrale di Taiyuan che dipende dalla Municipalità di Taiyuan, capoluogo della Provincia dello Shanxi e sede di importanti insediamenti industriali. Presso il First Coal Mine Emergency Centre dell'Ospedale Centrale si intende riqualificare e potenziare la capacità di assistenza alle urgenze medico-chirurgiche ed organizzare un sistema di pronto soccorso a livello territoriale sia a servizio degli addetti all'industria mineraria e siderurgica sia della popolazione della città.

L'iniziativa è articolata in due componenti di gestione DGCS e ONG. Per quanto riguarda l'acquisizione delle biotecnologie da fornire agli Ospedali, la Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo, ha indetto una gara, ha invece affidato l'assistenza tecnica ed il supporto istituzionale a due ONG, sia per l'organizzazione dei dipartimenti di emergenza dei due Ospedali, sia per l'organizzazione della rete dei servizi territoriali ed per l'aggiornamento professionale in ambito clinico e gestionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **"Potenziamento delle strutture sanitarie per il trattamento e la prevenzione delle patologie d'urgenza nella Regione di Daxinganling della Provincia Heilongjiang"**

Importo complessivo: Lit. 4.005.550.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG FOCSIV

Controparte locale: MOFTEC / Public Health Bureau of Daxinganling Region

L'iniziativa, della durata di tre anni, ha come obiettivo il potenziamento della medicina d'urgenza in una delle zone più impervie e decentrate della Cina. Il progetto, iniziato nel 1997, si articola con le stesse modalità dei precedenti accentuando maggiormente quelle attività idonee a supplire le notevoli carenze dell'ospedale localizzato in una zona particolarmente difficile e arretrata.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **"Formazione manageriale e assistenza tecnica a supporto delle Piccole e Medie Imprese"**

Importo complessivo: Lit. 1 miliardo

Fondi in loco: